



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI NAPOLI NORD

COMUNICATO STAMPA

in data odierna, nell'ambito di un'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Napoli Nord, militari della Guardia di Finanza di Napoli e Lucca stanno eseguendo un decreto di sequestro preventivo, emesso dal GIP del Tribunale di Napoli Nord, per la complessiva somma di Euro 83.658.177, quale profitto illecito di una maxi frode perpetrata nel settore della commercializzazione di prodotti tecnologici ed informatici.

Sono, inoltre, in corso operazioni di perquisizione e sequestro sull'intero territorio nazionale riguardanti numerose persone e n.6 società. Nell'ambito di tali attività si sta dando, inoltre, esecuzione anche a due *European Investigation Order* - O.E.I. (ordine di indagine europeo che consente la raccolta transnazionale delle prove nel contesto dell'Unione), emessi dall'Autorità Giudiziaria Slovena.

La complessa attività investigativa - inizialmente condotta dalla Procura della Repubblica di Lucca e successivamente trasferita, per competenza territoriale, alla Procura della Repubblica di Napoli Nord - ha consentito di individuare un'organizzazione strutturata, con base nel territorio campano, finalizzata all'evasione fiscale attraverso il meccanismo della c.d. "frode carosello".

Secondo la ricostruzione accusatoria avvalorata dal GIP, il meccanismo fraudolento prevedeva la produzione di un vorticoso giro di fatture per operazioni soggettivamente inesistenti, per un importo di circa 500 milioni di euro, attraverso una filiera di società fittizie costituite appositamente, legalmente amministrate da persone risultate dei meri "prestanome".

Al fine di individuare le condotte illecite poste in essere dagli indagati, sono state attivate articolate investigazioni mediante intercettazioni telefoniche e rogatorie internazionali con Malta, Slovenia, Croazia ed Estonia, laddove avevano sede le società fornitrici, adoperate per l'attuazione della frode fiscale.

All'esito dell'attività internazionale espletata tramite il coordinamento di Eurojust, è stata creata un'apposita *Squadra Investigativa Comune* tra la Guardia di Finanza e la polizia slovena, la cui stretta collaborazione ha consentito di portare alla luce la colossale "frode carosello" internazionale, per la quale sono state deferite all'Autorità Giudiziaria Italiana 49 persone, indagate per reati tributari, con l'aggravante della transnazionalità, quali l'emissione di fatture per operazioni soggettivamente inesistenti, l'omessa dichiarazione, la distruzione e l'occultamento di documenti contabili e per bancarotta fraudolenta.

Aversa, 18 giugno 2019